



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Engineering, ICT and Technologies for
Energy and Transportation Department

PROPOSTA DI ADESIONE

ALLA ASSOCIAZIONE “CYBER 4.0”

“Centro di Competenza ad alta specializzazione Cyber 4.0”, in linea con quanto definito nel D.D. 29.01.2018 della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese (DGPICPMI), attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n.214 del 12.09.2017.

STUDIO DI FATTIBILITÀ

A cura di:

Emilio Fortunato Campana

Stefano Iorio

Sommario

SCHEDA TECNICA	2
PREMESSA	3
IL CENTRO DI COMPETENZA CYBER 4.0.....	5
Elementi descrittivi	5
Sedi operative	5
Governance	7
Patrimonio	12
Posizionamento sul mercato di riferimento	12
QUOTA ASSOCIATIVA PER IL CNR E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	14
OPPORTUNITÀ PER IL CNR NELLA PARTECIPAZIONE A CYBER 4.0	15

ALLEGATI

SCHEDA TECNICA

Denominazione: Centro di Competenza ad alta specializzazione Cyber 4.0

Forma giuridica: Associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico

Acronimo: Cyber 4.0

Coordinatore: Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Prof. Teodoro Valente - Prorettore alla Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico; prorettorevalente@uniroma1.it)

Referenti per il CNR: Massimo Bernaschi - IAC, massimo.bernaschi@cnr.it

Emilio Campana – Direttore Dipartimento DIITET, emiliofortunato.campana@cnr.it

Associati fondatori:

- a) Enti Pubblici: Sapienza Università, Università Tor Vergata, Università Roma 3, Università Tuscia, Università Cassino, Università L'Aquila, Consiglio Nazionale delle Ricerche
- b) Enti Pubblici economici: INAIL
- c) Soggetti privati: Acrm Net srl, Fondazione Amaldi, Lazio Connect Associazione, Poste Italiane SpA, Technocenter srl, Agfa SpA, Fondazione Formit, Leonardo SpA, PRISMA srl, Tecnorad srl, Aizoon group Srl, Fondazione ICSA, Mashfrog SpA, Radio6ense srl, Telecom Italia SpA, Arpex Environment Trentino srl, Gruppo Daman srl, Mediaservice.net srl, Rdslab srl, Telespazio SpA, Bioc check up srl, I.S.A.M. srl, Mediavoice srl, SDN SpA, Thales SpA, Bioscience Genomics srl, IAM Scarl, Netcom Group SpA, Selta SpA, BV Tech Spa, INTECS Solutions SpA, NSR srl, SFC ScpA, Cy4gate srl, Land srl, Obiectivo Technology srl, Sogei SpA, LUISS.

Sede dell'Associazione: Cyber 4.0 avrà sede presso L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Centro di Ricerca e Servizi Saperi&Co., Piazzale Aldo Moro 5.

Quota di adesione: Si prevede che la quota forfettaria per l'adesione del CNR sarà di 10.000,00 euro; tale quota servirà per alimentare sia il fondo di dotazione, di cui all'art. 4 dello Statuto, che il fondo di gestione, di cui all'art. 5 dello Statuto.

Durata: Illimitata.

PREMESSA

La costituzione dei Competence Center rappresenta un lungimirante e solido progetto governativo sul quale l'attenzione, l'investimento e l'aspettativa pubblica sono alti. Con questi Centri si intende dare vita in Italia ad uno strumento strategico di supporto alle imprese per affrontare le sfide che la quarta rivoluzione industriale ha posto in essere.

L'investimento in formazione e competenza - nel quale l'Italia sconta ancora un divario con altri Stati europei - è alla base di questo indirizzo che vuole essere un supporto concreto nel rafforzare la competitività delle aziende interessate e del Sistema Paese in termini di innovazione e ricerca.

Con il Decreto Direttoriale del 29/01/2018 Il Ministero dello Sviluppo Economico (bando MISE) promuove la costituzione dei centri di competenza ad alta specializzazione, configurati come hub dell'innovazione, su tematiche Industria 4.0, nella forma del partenariato pubblico-privato. I centri di competenza dovranno svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0.

Gli esiti della selezione di merito effettuata dal MISE hanno visto ammessi alla fase negoziale, finalizzata alla concessione di finanziamenti, 8 Centri di competenza ad alta specializzazione, tra cui quello denominato "Centro di Competenza ad alta specializzazione Cyber 4.0" Coordinato dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

In accordo a quanto precisato nel bando MISE, l'intervento contributivo del MISE ai Competence Centers avrà una durata di tre anni e consisterà in un finanziamento pari al 50% dei costi sostenuti dal Centro per attività di costituzione e avviamento – fino a un massimo di 7,5M€ – e al 50% dei costi per la realizzazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da imprese nell'ambito del programma di attività del Centro – fino a un massimo di 400k€.

I Centri di Competenza rappresenteranno fondamentali poli intorno ai quali si dovrà sviluppare l'eccellenza dell'Industria 4.0 italiana. Dovranno, inoltre, erogare un servizio alle imprese che si svilupperà su tre assi:

- orientamento, in particolare per le PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;
- formazione, con l'obiettivo di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula, sulla linea produttiva, e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle imprese fruitrici di benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi e aumento della competitività dell'offerta;
- attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra aziende, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

Al termine della contrattazione, avvenuta nell'ottobre 2018, il MISE ha deciso di concedere per la proposta di CYBER 4.0 un budget di complessivi 6.000.000 di euro così ripartiti: 4.000.000 di euro per attività di costituzione e avviamento (a fronte di spese per servizi di formazione e di orientamento nonché delle spese di gestione) e 2.000.000 di euro per la realizzazione dei progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

IL CENTRO DI COMPETENZA CYBER 4.0

Elementi descrittivi

Il Centro di Competenza ad alta specializzazione (CC) coordinato da Sapienza Università di Roma è dedicato alla cyber security e a sue specifiche declinazioni tematiche – e-health, automotive e spazio – che riflettono le priorità e la S3 delle Regioni Lazio e Abruzzo, che hanno espresso interesse specifico per le attività del Centro (lettere in allegato).

Il Centro può contare su un partenariato pubblico-privato composito, interdisciplinare e multi-attoriale. In particolare, il Centro aggrega 8 organismi pubblici di ricerca, 1 ente pubblico economico (INAIL) e 37 soggetti privati, che includono grandi imprese, PMI e Fondazioni così da garantire tutte le competenze adeguate in termini di orientamento, formazione, ricerca e innovazione. E' altresì concordato, già in fase di costituzione, il coinvolgimento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nei gruppi tematici previsti dallo Statuto della Associazione che sarà costituita, senza pertanto partecipazione diretta di ISS al partenariato.

L'iniziativa è finalizzata alla costituzione di una struttura permanente con carattere di sostenibilità di medio-lungo periodo e, ancorché prevalentemente collocata sull'asse geografico Lazio-Abruzzo, con pieno sostegno da parte delle due citate Regioni, ha valenza e carattere nazionale ed è intesa come iniziativa strategica, nel piano delle misure 4.0, per tutto il sistema produttivo nazionale.

Sedi operative

La sede legale dell'Associazione sarà presso L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Centro di Ricerca e Servizi Saperi&Co., Piazzale Aldo Moro 5.

Si presenta, altresì, qui di seguito una breve descrizione delle strutture che costituiranno il Centro di Competenza, divise per declinazioni tematiche:

1. Cyber Security Core (coordinamento Sapienza – Luiss)

Le università e gli Enti di ricerca partecipanti al centro di competenza (Sapienza, LUISS, Tor Vergata, Cassino, Tuscia, CNR) dedicheranno alle attività del centro diversi spazi tra cui laboratori e relativa strumentazione. In particolare il centro potrà disporre di ambienti di co-working e FabLab presso Sapienza e LUISS e di laboratori con risorse di calcolo, archiviazione e software necessari alla

sperimentazione e prototipazione di soluzioni innovative, nonché alla produzione di materiale formativo. Ulteriori strutture saranno messe a disposizione dalle imprese coinvolte che erogheranno attraverso i propri Security Operation Center (SOC) e CSIRT (Computer Security Incident Response Team) predisposti per l'erogazione di servizi quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Security Assessment (Vulnerability Assessment & Penetration Test), Security Device Management, ICT Security Monitoring incluso il monitoraggio dei canali online, Incident Handling & Response, Security Threat Hunting, Early Warning, Information Sharing, DDoS Mitigation e Security awareness incluso l'online self assessment. Parte dei servizi saranno ospitati presso un Intelligence Security Operation Center (iSOC/CSIRT) di Roma dotato di un'infrastruttura scalabile e di una sala operativa attiva 24x7 realizzata con metodologie proprietarie e tecnologia italiana. Inoltre sarà avviato a Roma un laboratorio di validazione di prodotti per l'erogazione di servizi "certification by design", finalizzati ad affiancare le imprese nello sviluppo di nuovi prodotti e SW, gestendo in tutte le fasi del progetto i principali requisiti e di sicurezza ed impostando il contesto documentale in modo da facilitare una successiva fase di certificazione secondo standard di Cybersecurity.

Per le attività di formazione, il centro potrà avvalersi delle sedi delle università coinvolte nei campus di Roma, Viterbo, Cassino e L'Aquila inclusi i prestigiosi Campus della LUISS che potranno ospitare importanti eventi istituzionali. Inoltre, per le attività di informazione e formazione rivolte a imprenditori e manager di tutti i settori industriali, il centro potrà far leva sulla rete di SFC - Sistemi Formativi Confindustria, che conta circa 80 soci distribuiti in altrettante sedi periferiche su tutto il territorio nazionale.

2. E- Health (coordinamento Tor Vergata)

Le Università e gli Enti di ricerca del Centro di Competenza (Sapienza, Tor Vergata, Tuscia, CNR, ISS, INAIL) dedicheranno alle attività i loro laboratori. In particolare il Centro potrà disporre di ambienti di co-working e FabLab presso Sapienza e Tor Vergata.

L'Università di Tor vergata con gli spazi e competenze del Laboratorio di Cyber Security presso la Fondazione Universitaria INUIT Tor Vergata, e l'Università La Sapienza, con il suo Laboratorio di CyberSecurity, parteciperanno in modo coordinato al pillar e-Health.

Le imprese ospiteranno presso i propri laboratori strutture per l'erogazione di servizi (interfacce avanzate basate su tecnologia vocale e intelligenza artificiale, funzioni avanzate per voice, finger e

face recognition, analisi di riconoscimento delle immagini, degli oggetti 3D, realtà aumentata, device fisici e piattaforme per la telemedicina).

3. Automotive (coordinamento Roma Tre)

Le università (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Cassino, Tuscia, L'Aquila) dedicheranno alle attività del centro spazi e strumentazione relativa a numerosi laboratori. In particolare, il Centro disporrà di laboratori di: misure industriali, elettronica e automazione industriale, elettromagnetismo, compatibilità elettromagnetica, telecomunicazioni, dinamica del sistema veicolo e meccatronica, sistemi di elaborazione intelligenti, intelligenza computazionale e sistemi pervasivi, sistemi embedded. Inoltre, nel corso del triennio di avvio il Centro potrà contare sulla disponibilità di strutture presso le sedi dei partner industriali e sull'allestimento di test-bed per sperimentazioni in contesti reali (vedi elenco conferimenti).

I laboratori sono dislocati sul territorio romano, a Cassino, a Viterbo, a L'Aquila e presso il Polo per la Mobilità Sostenibile (POMOS) e il Vehicle System Dynamics and Mechatronics Lab (VEMECH Lab) di Cisterna di Latina. Si sottolinea la sinergia del Centro con il progetto di sperimentazione dei sistemi di comunicazione 5G del MiSE a L'Aquila a cui partecipano sia l'Università che alcuni dei soggetti privati che partecipano al Centro, che prevede specifiche attività dedicate ai veicoli connessi e alla mobilità avanzata

4. Spazio (coordinamento Sapienza)

Le Università e gli Enti di ricerca del Centro di Competenza (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Cassino, Tuscia, L'Aquila) dedicheranno alle attività i loro laboratori. In particolare il Centro potrà disporre di ambienti di un laboratorio per l'additive manufacturing presso il Centro Saperi&Co. di Sapienza Università di Roma.

Le imprese ospiteranno presso i propri laboratori strutture per l'erogazione di servizi, inclusi laboratori di componentistica elettronica spaziale e di materiali compositi per il settore spaziale.

Governance

La natura composita dell'iniziativa richiede una forte azione di governo e coordinamento centrale, un livello strategico e di indirizzo con funzioni di supervisione e responsabilità dei risultati complessivi e con adeguate figure manageriali responsabili della gestione del Centro.

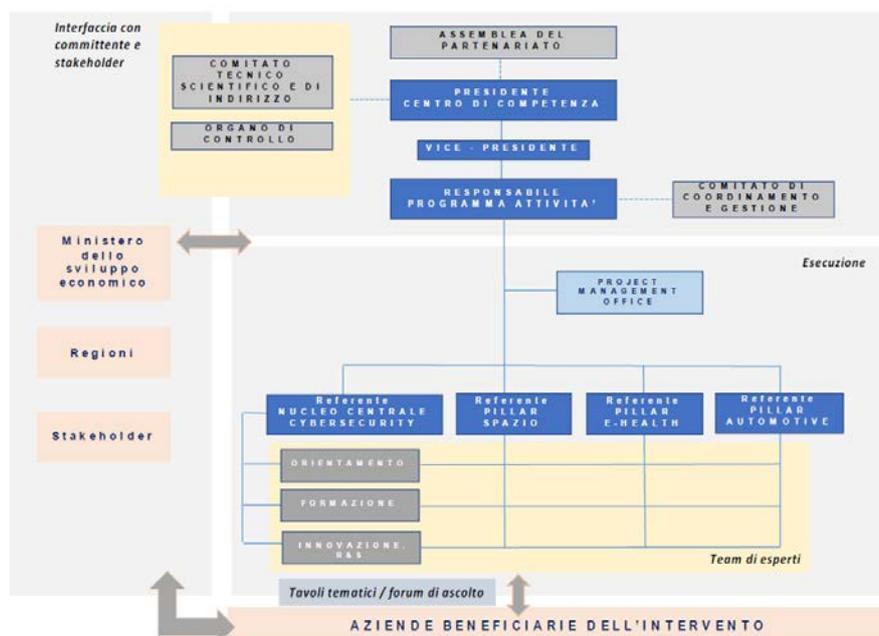
Le unità di tale livello svolgono anche una funzione primaria di interfaccia con il MISE, le Regioni in cui è realizzato il centro e gli altri stakeholder. In particolare, la complessità e contemporaneità delle attività del

centro e la molteplicità dei soggetti coinvolti nell'erogazione, richiede una forte e sinergica azione di coordinamento operativo.

Pertanto, la struttura di esecuzione è articolata in modo bidimensionale per settori di applicazione (cyber, automotive, spazio, e-health) e linee di attività trasversali (orientamento, formazione, progetti di innovazione – R&S) per esprimere un'adeguata capacità tecnica e fornire il know-how specialistico a copertura di tutti gli ambiti tematici e operativi oggetto dell'iniziativa, garantendo specializzazione e innovazione. Esiste un nucleo centrale, cyber, che svolge anche un ruolo di coordinamento delle attività dei 3 pillar, con un flusso informativo in orizzontale. Le unità del livello esecuzione svolgono anche una funzione primaria di interfaccia con le aziende beneficiarie dell'intervento.

Si evidenzia che il personale ricercatore universitario coinvolto nelle attività del Centro (CV in allegato) rispetta nel complesso il vincolo posto dal bando in termini di appartenenza minima per il 70% a Dipartimenti inclusi nella lista dei Dipartimenti di Eccellenza.

Si riporta qui di seguito una rappresentazione grafica del modello organizzativo:



La natura dell'iniziativa richiede una forte azione di governo e coordinamento centrale, un livello strategico e di indirizzo con funzioni di supervisione e responsabilità dei risultati complessivi. Le unità di tale livello svolgono anche una funzione primaria di interfaccia con il MISE, le Regioni in cui è realizzato il centro e gli altri stakeholder.

Le figure previste nello schema di Governance sono:

- **PRESIDENTE DEL CENTRO DI COMPETENZA:** assume la rappresentanza legale del centro costituito come partenariato pubblico-privato nella forma giuridica di associazione e sottoscrive il decreto di concessione (contenente gli impegni a carico del soggetto beneficiario), per espressa assunzione degli obblighi derivanti dallo stesso.
- **VICE-PRESIDENTE:** sostituisce il Presidente nel caso in cui questi sia temporaneamente impossibilitato a svolgere le sue funzioni.
- **RESPONSABILE del PROGRAMMA di ATTIVITA'***: ha il ruolo di identificare e promuovere gli indirizzi e la macroprogettazione delle attività, definirne obiettivi e risultati attesi e verificare il livello di raggiungimento degli stessi. E' incaricato della gestione in ottica di coordinamento e massimizzazione della performance *(figura prevista dal decreto direttoriale 29 gennaio 2018 del MISE).
- **ASSEMBLEA DEL PARTENARIATO:** è composta da tutti i soci dell'associazione, a ciascuno dei quali spetta un voto. Rappresenta quindi tutti i partner pubblici e privati del centro di competenza e garantisce il mantenimento e consolidamento nel tempo del partenariato, definendone la politica generale e le linee guida da seguire, anche attraverso la formulazione di raccomandazioni. E' costituita dai legali rappresentanti di ciascun partner (o loro delegati).
- **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO e di INDIRIZZO:** ha il ruolo di indirizzo strategico generale e concertazione, con funzioni consultive e di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto. Ha il compito di individuare e condividere la strategia e di fornire al Comitato di coordinamento e gestione le indicazioni utili per la sua realizzazione. E' formato da esponenti autorevoli proposti dai partner, è integrato da esperti esterni di elevata qualificazione in ambito cybersecurity e da un rappresentante per ognuno dei DIH con i quali sono stipulati accordi di collaborazione.
- **COMITATO DI COORDINAMENTO E GESTIONE:** ha il compito di identificare e promuovere gli obiettivi complessivi dell'iniziativa e verificarne il livello di conseguimento. Assume il ruolo di guida/orientamento delle attività operative affidate alle unità di esecuzione, con funzioni

decisionali e operative per il coordinamento, l'attuazione, la gestione e il monitoraggio del progetto. Sono membri, oltre al Responsabile del Programma di attività, i focal point del nucleo centrale Cybersecurity e dei tre Pillar Automotive, Spazio, e-Health. Svolge un'analisi accurata di tutte le fasi di attuazione dei singoli filoni progettuali anche sulla base di KPI preliminarmente definiti e fornisce le informazioni utili sull'avanzamento delle attività al MISE. Raccoglie la documentazione necessaria per il monitoraggio dei beneficiari delle attività tramite il Project Management Office. Coordina altresì l'effort dei componenti del gruppo di lavoro (Team di esperti: docenti e consulenti) operanti negli ambiti settoriali e nelle linee di attività trasversali, con il compito di massimizzare la performance e garantire coordinamento, organicità ed efficacia degli interventi in relazione agli obiettivi. I manager delle linee di attività sono soggetti aventi esperienza specifica nell'area funzionale.

- **ORGANO DI CONTROLLO:** ha un ruolo di controllo contabile. Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, certifica la regolarità dei prospetti rappresentativi della situazione economico-finanziaria preventivi e consuntivi alle risultanze delle scritture contabili. E' composto da un collegio di revisori o da un revisore unico eletti dall'Assemblea.

Struttura esecutiva per le attività

La struttura di esecuzione è articolata in modo bidimensionale per settori di applicazione (cyber, automotive, spazio, e-health) e linee di attività trasversali (orientamento, formazione, progetti di innovazione – R&S) per esprimere un'adeguata capacità tecnica e fornire il know-how specialistico a copertura di tutti gli ambiti tematici e operativi oggetto dell'iniziativa, garantendo specializzazione e innovazione. Esiste un nucleo centrale, cyber, che svolge anche un ruolo di coordinamento delle attività dei 3 pillar, con un flusso informativo in orizzontale. Le unità del livello esecuzione svolgono anche una funzione primaria di interfaccia con le aziende beneficiarie dell'intervento.

PROJECT MANAGEMENT OFFICE: si occupa del coordinamento e dell'organizzazione operativa funzionale all'esecuzione delle fasi progettuali di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo delle attività del centro. Esegue il consolidamento delle situazioni di avanzamento dei diversi servizi forniti. Lavora a supporto del Responsabile del programma di attività e in stretto coordinamento con il Comitato di coordinamento e gestione. Consente alle unità operative di migliorare l'approccio alla gestione dei progetti e all'alta direzione di avere una chiara visibilità dello stato dei progetti. Definisce e diffonde processi e template comuni per la gestione dei progetti e un'efficace metodologia di PM; gestisce un repository di documenti e best practice; svolge attività

di supporto tecnico; attua una sistematica identificazione di problemi e rischi, un'analisi delle risorse impiegate e degli scostamenti; gestisce l'allocazione delle risorse (docenti e consulenti) sugli interventi, individua le soluzioni per far fronte a picchi di lavoro e/o imprevisti, gestisce i percorsi di inserimento e di passaggio di consegne nei team, organizza le riunioni di allineamento periodiche delle risorse. Include:

- Una sezione amministrazione e controllo che gestisce il sistema di contabilità o un'adeguata codificazione che consenta di rilevare distintamente tutti i costi e le spese riferiti alle attività e alle transazioni relative al programma di attività finanziato. Si occupa della gestione contabile, degli adempimenti amministrativi, del controllo economico, della verifica dei contratti;
- una segreteria organizzativa che gestisce tutti gli aspetti organizzativi e logistici relativi agli eventi formativi e alle attività di consulenza, le trasferte e gli strumenti di supporto alle attività erogate, compresa l'assistenza tecnica, e di supporto per il coordinamento dei flussi informativi tra i partner;
- una sezione comunicazione & relazioni stakeholder che si occupa di dare la più ampia diffusione alle iniziative del centro, attraverso attività di comunicazione esterne e interne, in attuazione di un piano preventivamente stabilito. Attraverso la comunicazione interna favorisce il coordinamento e il knowledge management, con il trasferimento di know-how tra le varie articolazioni del centro, indispensabile per l'efficacia dell'iniziativa. Attraverso la comunicazione esterna, orienta le attività secondo un modello di progettazione partecipativa, alimentando le relazioni con gli stakeholder, gestendo i contatti con diversi soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto e agevolando l'interazione e la collaborazione tra questi, con una metodologia di stakeholder engagement

GRUPPI TEMATICI: tavoli e forum per l'approfondimento di temi specifici, aperti alla partecipazione di rappresentanti dei partner, di rappresentanti delle potenziali aziende target beneficiarie degli interventi e di associazioni di categoria. Hanno la finalità di definire i benefici esterni alla partnership che il progetto deve sortire e di identificare i fabbisogni formativi e di assistenza tecnica.

Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro e/o beni mobili e immobili, o altre utilità - suscettibili di valutazione economica - effettuati dai soci fondatori;
- b) dai beni mobili e immobili o altre utilità che pervengano o perverranno all'Associazione, con destinazione espressa al patrimonio;
- c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzate che, con delibera del Comitato di coordinamento e gestione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- e) dai contributi attribuiti al patrimonio da enti di qualsiasi natura e genere.

Posizionamento sul mercato di riferimento

L'andamento del mercato nel settore della cyber security mostra potenzialità di crescita interessanti in termini economici e pone sfide di carattere tecnico-scientifico. Nonostante la crisi economica non abbia risparmiato il settore ICT, infatti, l'utilizzo pervasivo delle tecnologie, di internet e di applicazioni informatiche, pone problemi estesi di sicurezza, posizionando il mercato della sicurezza informativa in controtendenza con l'andamento generale del mercato ICT, con una crescita del 12% nel 2017 rispetto al 2016. Si presume che la domanda di innovazione da parte delle imprese continuerà a crescere e sarà stimolata anche dalle iniziative del Centro. Per ricavare proiezioni di ricavi si è partiti dal dato del valore del mercato delle soluzioni di information security in Italia: pari a 1,09 miliardi di euro nel 2017. Di questo totale, la spesa delle PMI - principali soggetti beneficiari delle iniziative del Centro - ammonta al 22% del totale, pari a € 221.980.000. Tale ammontare si compone di diverse voci di spesa: tecnologia per il 28%, servizi integrazione IT e consulenza per il 29%, software per il 28%, managed service per il 15%. Pertanto è possibile approssimare la spesa per formazione e orientamento, con il dato della consulenza, pari a € 64.374.200.

Se consideriamo che questo è il valore di spesa per le PMI a livello nazionale in attività di consulenza, possiamo ritenere che sia già un sottoinsieme che esprime il bacino potenziale di clienti in via prudenziale, in quanto anche grandi imprese potranno scegliere di rivolgersi al Centro ed è possibile che alla formazione sia dedicata anche ulteriore spesa.

Si può ipotizzare che il Centro possa soddisfare, almeno in prima battuta e quindi nei primi tre anni di operatività, il 50% di questa domanda. Si ipotizza di rivolgersi in particolare al sottoinsieme delle PMI, con servizi legati a cyber security, cyber academy e cyber range. Questo nucleo centrale è comunque potenzialmente estendibile con large corporation, PA, organizzazioni di legal advisory e consulting/audit. Di seguito si riporta il numero di clienti potenziali come soglia massima (bacino totale di clienti operanti nel mercato) totale e per categoria di attori.

QUOTA ASSOCIATIVA PER IL CNR E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Gli Associati sono tenuti a versare un contributo associativo nel corso di ciascun esercizio per contribuire al funzionamento dell'Associazione, conformemente alle risultanze di bilancio come approvato dall'Assemblea.

Inoltre, per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, la stessa:

- opererà per l'ottenimento dei contributi stanziati a favore del Centro di Competenza in esito alle procedure di assegnazione da parte del MISE in applicazione del D.M. 214/2017 e D.D. del 29.1.2018, sopra citati;
- opererà per l'ottenimento di contributi, anche in natura (consistenti questi ultimi, di massima, nella messa a disposizione di personale e di altre utilità comunque passibili di valutazione economica), ai quali gli Associati si siano impegnati attraverso la stipula di specifici atti convenzionali che saranno opportunamente rappresentati nella documentazione di accompagnamento al bilancio.

Gli Associati, aventi natura di Entità prevalentemente esercitanti pubbliche funzioni, quale è il CNR, adempieranno - di norma - agli obblighi di contribuzione ordinaria e straordinaria, siccome stabiliti dall'Assemblea in fase di approvazione dei bilanci preventivi, attraverso l'apporto di proprie risorse umane e strumentali.

OPPORTUNITÀ PER IL CNR NELLA PARTECIPAZIONE A CYBER 4.0

Il costituendo Centro di Competenza Cyber 4.0 vede il Consiglio Nazionale delle Ricerche tra gli associati fondatori di una iniziativa, promossa e finanziata dal MiSE per dare supporto alle imprese nell'affrontare le sfide che la quarta rivoluzione industriale, sulla quale l'investimento e l'aspettativa pubblica sono estremamente alti.

La partecipazione del CNR al Centro di Competenza, rappresenta un'opportunità importantissima in termini di valorizzazione della ricerca dell'Ente su tematiche di assoluto rilievo a livello nazionale ed internazionale sulle quali il CNR esprime competenze di eccellenza.

Come detto in precedenza, i Centri di Competenza, sono individuati quale strumento attuativo del Piano Industria 4.0 del Ministero dello Sviluppo Economico che prevede risorse e finanziamenti da destinare alla realizzazione di progetti di medio/lungo periodo finalizzati allo sviluppo ed all'applicazione delle tecnologie Industria 4.0 nelle imprese: la partecipazione del CNR alla costituenda Associazione, consentirà quindi di costituire un partenariato stabile e strutturato capace di promuovere iniziative sui temi di riferimento (sviluppo, ricerca, innovazione e formazione) in grado di generare valore aggiunto per l'Ente: valorizzazione di know how e brevetti, partecipazione a bandi nazionali ed internazionali, formazione specifica, collaborazioni con altre istituzioni e con le imprese.

L'adesione del CNR a Cyber 4.0 risulta coerente e complementare alla scelta strategica dell'Ente di svolgere un ruolo da protagonista nel piano nazionale Industria 4.0. Il CNR, infatti, è già presente come socio fondatore, nei Cluster Tecnologici Nazionali, di cui alla Legge 3 agosto 2017 N°123 (legge di conversione del Decreto Mezzogiorno), costituiti per sviluppare e attuare una strategia, basata su ricerca e innovazione, volta a consolidare e incrementare i vantaggi competitivi del sistema economico italiano coerentemente con le priorità delineate nel Programma dell'Unione Europea.

Inoltre, il CNR è coordinatore nel processo di costituzione di un altro Centro di Competenza ammesso alla concessione di finanziamenti approvati dal MiSE sulle tecnologie abilitanti per Industria 4.0, il CC START 4.0 che riguarda, in particolare, l'ambito della cyber security, safety e security, nonché fondatore del Centro di Competenza sulle tecnologie abilitanti per Industria 4.0 (I4.0): Big Data Innovation&Research EXcellence - BI-REX costituito in forma di Consorzio Semplice.

ALLEGATO 1

Statuto

ASSOCIAZIONE “Cyber 4.0”

STATUTO

Articolo 1 - Costituzione, denominazione e durata

- 1.1. È costituita e disciplinata, ai sensi degli articoli dal 14 al 42 bis del Codice Civile ed è sottoposta alla Legge italiana, l’associazione senza scopo di lucro “Cyber4.0”, di seguito l’“Associazione”.
- 1.2. L’Associazione ha durata illimitata, salvo quanto previsto dal presente Statuto o dalle norme di legge.

Articolo 2 - Sede

- 2.1. L’Associazione ha sede presso Sapienza Università di Roma, Centro di Ricerca e Servizi Saperi&Co., Piazzale Aldo Moro 5, e può costituire sedi secondarie, sia in Italia che all’estero, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità dell’Associazione, attività proprie dello scopo sociale nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto all’Associazione stessa. Il trasferimento della sede principale nell’ambito dello stesso comune non comporterà una modifica statutaria.

Articolo 3 - Scopi ed attività

- 3.1 L’Associazione è apartitica, apolitica, svolge la sua attività senza fini di lucro e si propone come obiettivo quello di sviluppare, coordinare, attuare un programma di attività – comprendente servizi di orientamento e formazione alle imprese nonché l’attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale - finalizzato alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e l’adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0 nell’area tematica della cybersecurity, incluse specifiche declinazioni tematiche su e-health, automotive e spazio. L’associazione persegue le suddette finalità sia mediante l'utilizzazione delle competenze dei Soci sia mediante la predisposizione e l’esecuzione di progetti di ricerca nel quadro dei programmi nazionali ed internazionali di cui alle leggi per tempo vigenti.
- 3.2 In particolare, al fine di conseguire tale obiettivo, l’Associazione si impegna a coordinare le attività di un partenariato pubblico-privato, denominato “*Centro di Competenza ad alta specializzazione Cyber 4.0*”, in linea con quanto definito nel D.D. 29.01.2018 della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese (DGPICPMI), attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n.214 del 12.09.2017.
- 3.3 L’Associazione nel perseguimento dei propri scopi potrà avviare tutte le iniziative ritenute utili ovvero opportune, fra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) promuovere, presentare e realizzare progetti di ricerca volti alla crescita della competitività italiana nel settore della cybersecurity, promuovendo al contempo lo sviluppo dei soci nonché la nascita e il consolidamento di imprese innovative, anche attraverso il trasferimento di conoscenze tecnologiche;
 - b) realizzare e sostenere attività di formazione, orientamento, informazione, studio e ricerca, anche attraverso la concessione di premi, sovvenzioni, borse di studio e la realizzazione di pubblicazioni e materiali informativi;
 - c) svolgere, con l'osservanza delle modalità di legge, attività di raccolta fondi, sia direttamente sia attraverso altri enti con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione e il sostegno delle proprie iniziative;
 - d) attivare collaborazioni e stipulare contratti, convenzioni e, comunque, accordi di ogni genere e natura, con associazioni, società, consorzi o altre forme associative, enti e istituzioni, anche

internazionali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima, partecipando ove lo ritenga opportuno anche alla loro costituzione;

- e) stipulare con la Comunità Europea ed altri Enti Internazionali, Ministeri, Regioni, Enti e Società convenzioni, atti contrattuali e concorsuali occorrenti alla realizzazione dello scopo;
- f) sostenere, direttamente o indirettamente, la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo di progetti ed iniziative di interesse generale, effettuando anche erogazioni in denaro o in natura;
- g) fungere da centro di raccolta e diffusione di informazioni e proposte tecniche, nell'interesse dei soci e dei potenziali utilizzatori, di prodotti e servizi anche realizzando interazioni e sinergie tra soggetti che svolgono attività di ricerca e formazione rafforzando, in particolare, il collegamento tra le Università e i Centri di ricerca e imprese;
- h) attrarre e formare personale, anche attraverso la progettazione e realizzazione di prodotti, servizi e programmi di formazione superiore, iniziale e continua, aperta e a distanza, organizzare seminari, convegni ed altri eventi di creazione e divulgazione delle conoscenze, favorire il rientro di ricercatori oggi all'Estero nonché valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dai soci, fornendo ai ricercatori un efficace contesto operativo;
- i) promuovere l'immagine dei soci in ambito nazionale ed internazionale;
- j) realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti e attrezzature e materiali necessari per l'espletamento della propria attività;
- k) essere titolare e/o licenziataria di marchi, brevetti e privative industriali;
- l) svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi;
- m) supportare le attività di policy-making a livello nazionale, collaborando con i ministeri competenti nel settore della Cybersecurity in ambiti pubblici che si collocano al di là dei limiti dei programmi italiani ed europei di ricerca, innovazione, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

L'Associazione, per l'attuazione delle attività di ricerca, sviluppo, formazione, orientamento ed eventuale industrializzazione dei risultati, si avvarrà delle strutture e del personale dei soci, compatibilmente con le norme vigenti dei rispettivi ordinamenti, e potrà costituire anche appositi laboratori misti di ricerca e sperimentazione.

Articolo 4 - Patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'Associazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro e/o beni mobili e immobili, o altre utilità - suscettibili di valutazione economica - effettuati dai soci fondatori;
- b) dai beni mobili e immobili o altre utilità che pervengano o perverranno all'Associazione, con destinazione espressa al patrimonio;
- c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzate che, su proposta del Comitato di coordinamento e gestione, con delibera dell'Assemblea, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- e) dai contributi attribuiti al patrimonio da enti di qualsiasi natura e genere.

Articolo 5 - Fondo di gestione

5.1 Il fondo di gestione dell'Associazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività dell'Associazione medesima non destinati al patrimonio dal Comitato di coordinamento e gestione;
- b) dalle quote e dai contributi volontari versati dagli associati;
- c) dai conferimenti, dalle donazioni e dai contributi - a qualsiasi titolo ricevuti - che non siano espressamente destinati al patrimonio;
- d) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, oltre che dalle rendite, ricavi e dalle forme di sostegno o finanziamento dirette e indirette volte a sostenere a qualsiasi titolo e in

- qualsiasi forma l'Associazione.
- e) dai contributi pubblici per lo svolgimento delle attività.
- 5.2 Le rendite e le risorse dell'Associazione saranno impiegate per il funzionamento dell'Associazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 6 - Soci

- 6.1 Sono soci fondatori gli enti che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e gli enti - indicati in atto costitutivo - che hanno manifestato la volontà di aderire all'Associazione entro la data di costituzione e che formalizzeranno la propria adesione entro e non oltre 90 giorni dalla costituzione dell'Associazione.
- 6.2 Possono aderire all'Associazione in qualità di soci ordinari soggetti pubblici o privati, che siano enti /persone giuridiche, aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale, che esprimano un interesse specifico per l'ambito tematico della Cybersecurity e che, impegnandosi a sostenere l'attività dell'Associazione per il conseguimento dei suoi scopi con una contribuzione annua, nella misura minima periodicamente determinata dal Comitato di coordinamento e gestione con una partecipazione attiva alla vita dell'Associazione, abbiano ricevuto tale qualifica dal Comitato di coordinamento e gestione stesso dopo l'esame della domanda di ammissione.
- 6.3 L'adesione all'Associazione comporta per il socio, sia esso fondatore o ordinario, il diritto di voto nell'Assemblea nonché il diritto di essere eletto alle cariche associative, anche tramite i propri rappresentanti, nonché il dovere di pagare la quota associativa determinata dall'Assemblea.
- 6.4 In fase di costituzione e per il primo triennio di attività dell'Associazione, l'adesione è riservata ai soggetti giuridici proponenti la costituzione del Centro di Competenza Cyber 4.0, come da riposta all'avviso di cui al D.D. 29.01.2018 DGPICPMI attuativo del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n.214 del 12.09.2017, domanda prot. n. 149428.
- 6.5 Esaurito il primo triennio di attività possono aderire all'Associazione, in qualità di Soci ordinari e secondo le modalità specificate nell'art. 7 che segue, altri soggetti giuridici purchè il loro settore di attività e le loro finalità siano congrue con gli scopi dell'Associazione come riportati all'art. 3 del presente Statuto e gli stessi siano in possesso dei requisiti previsti dal D.D. 29.01.2018 e dal D.M. 214/2017.
- 6.6 Lo Statuto prevede una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per tutti i soci il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi dell'Associazione.
- 6.7 L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti i soci, le cariche associative sono elettive e tutti i soci possono accedervi.
- 6.8 Tutti i soci dell'Associazione si impegnano a rispettare la natura confidenziale dei documenti interni dell'Associazione. Essi devono garantire la conformità a pratiche professionali lecite e assicurare buona fede e trasparenza nei confronti degli altri soci.

Articolo 7 - Ammissione, esclusione e decadenza

- 7.1 Chi desidera diventare socio ordinario dell'Associazione deve essere in possesso dei requisiti previsti dal presente statuto e deve presentare domanda scritta al Comitato di coordinamento e gestione.

- 7.2 La richiesta deve contenere:
- a) l'indicazione della denominazione e della sede del richiedente, il settore industriale di appartenenza, nonché l'indicazione delle generalità e qualifiche della persona designata a rappresentare il richiedente presso l'Associazione;
 - b) la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno di osservarne lo statuto e le deliberazioni degli organi associativi, tra cui quelle contributive;
 - c) la descrizione dei settori di attività in relazione all'ultimo triennio con elencazione delle principali attività svolte, inclusi indicatori sul volume economico delle stesse.
- 7.3 La richiesta di adesione comporta la completa accettazione dello Statuto dell'Associazione, di tutte le regole, delle delibere degli organi dell'Associazione, e impegna il richiedente a collaborare alla realizzazione dei suoi fini istituzionali.
- 7.4 L'ammissione decorre dalla data di delibera dell'Assemblea, su proposta del Comitato di coordinamento e gestione. L'Assemblea dovrà prendere in esame le domande dei nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione.
- 7.5 I soci, fondatori e ordinari, cessano di appartenere all'Associazione per:
- a) Dimissioni, tramite l'invio di una comunicazione scritta di recesso, a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata, al Presidente dell'Associazione con preavviso di almeno 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario; in caso contrario, la quota associativa dovrà essere corrisposta integralmente per l'anno successivo. Il recesso avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso al momento dell'esercizio dello stesso. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di socio e al versamento del contributo economico restano immutati. I soci dissenzienti sull'importo della quota una tantum deliberata dall'Assemblea hanno facoltà di recedere entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione, senza obbligo di versamento della quota su cui è stato espresso il dissenso. Il recesso avrà effetto immediato se detti 30 (trenta) giorni scadono successivamente all'anno in corso al momento dell'adozione della delibera di approvazione della quota una tantum di ingresso nell'Associazione.
 - b) Decadenza. La decadenza opera automaticamente in caso di (i) morosità nel versamento della quota di adesione e/o di un eventuale contributo una tantum deliberato dall'Assemblea, (ii) perdita dei requisiti previsti dal presente Statuto, (iii) apertura di una procedura concorsuale, liquidazione volontaria o qualsiasi evento di natura analoga che ponga fine alle attività imprenditoriali del socio;
 - c) Esclusione. L'esclusione è pronunciata, con delibera adeguatamente motivata, dall'Assemblea, su proposta del Comitato di coordinamento e gestione a seguito di: (i) cessazione dalla partecipazione alla vita associativa, (ii) grave negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati, (iii) violazione dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione; (iv) comportamenti in grado di compromettere gravemente la reputazione dell'Associazione o gli scopi associativi. Il socio per cui è stata chiesta l'esclusione ha facoltà di presentare la propria difesa; l'eventuale esclusione viene deliberata a maggioranza semplice.
- 7.6 Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Comitato di coordinamento e gestione dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, inoltre proporrà esclusione dall'Associazione davanti all'Assemblea.

Articolo 8 - Diritti e Obblighi

- 8.1 I soci sono tenuti a versare la quota deliberata dall'Assemblea, all'atto dell'adesione all'Associazione. La quota a carico dei soci, ed eventuali contributi una tantum, non sono trasferibili, né rivalutabili, né restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di socio e devono essere versate sulla base delle tempistiche e delle modalità indicate dal Comitato di coordinamento e gestione.
- 8.2 I soci hanno il diritto:
- a) di convocare l'Assemblea dietro richiesta di almeno un decimo dei soci;
 - b) di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota) e di esprimere il proprio

voto;

- c) di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- d) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione e prendere parte ai Gruppi Tematici;
- e) di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

8.3 I soci sono obbligati:

- a) ad osservare lo Statuto, eventuali regolamenti interni e le delibere adottate dagli organi sociali;
- b) a contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- c) a svolgere le attività preventivamente concordate;
- d) a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

8.4 I soci iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni e le Università non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'Associazione e a farsi carico di obbligazioni assunte dall'Associazione verso terzi o altri soci.

Articolo 9 - Organi

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale, composta da tutti i soci;
- b) il Presidente ed il Vice Presidente dell'Associazione;
- c) il Comitato di coordinamento e gestione;
- d) il Comitato Scientifico e di Indirizzo;
- e) l'Organo di Controllo.

9.2 Tutte le cariche associative sono gratuite, ad eccezione dei rimborsi delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Comitato di coordinamento e gestione. Ai membri dell'Organo di Controllo potrà essere riconosciuto un compenso, nei limiti di quanto stabilito dal successivo articolo 16.3.

Articolo 10 - Assemblea

10.1 L'Assemblea è composta da tutti i soci dell'Associazione. A ciascun socio spetta un voto. Le convocazioni devono essere fatte, a cura del Presidente dell'Associazione, mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, spedita a tutti gli aventi diritto di norma 15 giorni prima della data fissata per la convocazione. L'avviso della convocazione deve contenere i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

10.2 L'Assemblea può essere convocata anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta all'anno, entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, salvo eventuale proroga della scadenza, per l'approvazione del bilancio consuntivo.

10.3 L'Assemblea è, inoltre, convocata dal Presidente dell'Associazione ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci. L'Assemblea è altresì validamente costituita anche senza formalità di convocazione, quando sia rappresentata l'intera compagine sociale e siano intervenuti tutti i componenti del Comitato di coordinamento e gestione.

10.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua mancanza, dal Vice Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

10.5 Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare il diritto di intervenire all'Assemblea. Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal presidente e dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti i soci presso la sede dell'Associazione.

10.6 In particolare spetta all'Assemblea:

- a) approvare la politica generale dell'Associazione e delle principali linee guida da seguire, sulla base delle proposte del Comitato di coordinamento e gestione e formulare raccomandazioni da sottoporre all'attenzione del Comitato di coordinamento e gestione ai fini della loro applicazione;

- b) deliberare sulle proposte di ammissione di nuovi Soci ordinari sottoposte dal Comitato di Coordinamento e gestione;
 - c) approvare il Piano di azione su proposta del Comitato di coordinamento e gestione;
 - d) eleggere e revocare i membri del Comitato di coordinamento e gestione;
 - e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - f) eleggere e revocare i membri dell'Organo di Controllo e del Comitato Scientifico e della Formazione;
 - g) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
 - h) approvare i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
 - i) deliberare in merito alle modifiche statutarie, allo scioglimento dell'Associazione, alla destinazione del patrimonio residuo ed alla nomina di uno o più liquidatori;
 - j) deliberare in merito alla trasformazione, alla scissione ed alla fusione dell'Associazione;
 - k) deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale dell'Associazione che siano state rimesse dal Comitato di coordinamento e gestione alla sua decisione;
 - l) deliberare in merito all'adesione ad ATS o alla costituzione di altri enti associativi di cui all'art. 3.3 g);
 - m) deliberare in merito alla sottoscrizione di protocolli d'intesa ed alla formalizzazione di ogni e qualsivoglia collaborazione con soggetti terzi;
 - n) deliberare l'ammontare della quota di adesione dovuta dai soci ed eventuali contributi straordinari a carattere volontario;
 - o) deliberare sull'esclusione dei soci.
- 10.7 Fatto salvo quanto previsto in altri articoli dello Statuto, in prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e delibera validamente a maggioranza semplice dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.
- 10.8 Fatto salvo quanto previsto in altri articoli dello Statuto, in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero di soci intervenuti e delibera validamente a maggioranza semplice dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione può avere luogo solo ventiquattro ore dopo la prima convocazione.
- 10.9 In ogni caso per le decisioni di cui all'articolo 10.6 b), h), i), j) e k), occorrerà il voto favorevole dei 2/3 dei soci fondatori.
- 10.10 Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei presenti.
- 10.11 Il voto può essere espresso anche mediante delega scritta, conferita ad un altro socio avente diritto di voto; ciascun socio può ricevere fino a tre deleghe.
- 10.12 Le riunioni dell'Assemblea potranno tenersi, in caso di necessità, anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che:
- a) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, alla votazione contestuale sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - b) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
 - c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione.

Articolo 11 – Presidente e Vice-Presidente

- 11.1 Il Presidente dell'Associazione dura in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio ed è rieleggibile per non più di un mandato, ed ha i seguenti poteri:
- a) rappresenta l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio;
 - b) convoca e presiede l'Assemblea;
 - c) convoca e presiede il Comitato di coordinamento e gestione;
 - d) favorisce il raggiungimento dei fini sociali;
 - e) esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato di coordinamento e gestione;

- f) sottopone all'Assemblea i progetti da sostenere e le attività da realizzare;
 - g) provvede agli atti amministrativi necessari.
- 11.2 Il Vice Presidente dura in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio ed è rieleggibile per non più di un mandato. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Presidente dell'Associazione ha la facoltà di delegare il Vice-Presidente per singoli atti o per categorie di atti, determinando i poteri dello stesso. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente dell'Associazione nel caso in cui questi sia temporaneamente impedito a svolgere le sue funzioni.
- 11.3 Nell'ambito delle proprie funzioni, il Presidente dell'Associazione ha la facoltà di delegare un altro membro del Comitato di coordinamento e gestione per singoli atti o per categorie di atti determinando i poteri dello stesso e la durata della delega.
- 11.4 Il Presidente ed il Vice-Presidente dell'Associazione sono espressione rispettivamente dei Soci pubblici il primo e dei Soci Privati il secondo, in alternanza alla scadenza, al massimo, di ogni due mandati.

Articolo 12 – Comitato di coordinamento e gestione

- 12.1 Il Comitato di coordinamento e gestione è composto da un numero di membri - individuati fra i soggetti indicati dai soci dell'Associazione - non inferiore a cinque e non superiore a quindici, incluso il Presidente dell'Associazione, il Vice-Presidente ed il Responsabile del Programma di attività di cui all'articolo 13.4. L'elezione dei membri del Comitato di coordinamento e gestione potrà essere disciplinata anche tramite un apposito regolamento approvato dall'Assemblea.
- 12.2 I membri del Comitato di coordinamento e gestione restano in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio e sono rieleggibili.
- 12.3 Il Comitato di coordinamento e gestione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi membri. Il Comitato di coordinamento e gestione può essere revocato dall'Assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci. Il Comitato di coordinamento e gestione è l'organo esecutivo dell'Associazione. Si riunisce almeno 2 volte all'anno ed è convocato da:
- a) il Presidente dell'Associazione;
 - b) almeno 1/3 dei componenti, su richiesta motivata.
- 12.4 Il Comitato di coordinamento e gestione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione compresi, fra gli altri, quelli di:
- a) eleggere al proprio interno il Presidente dell'Associazione ed il Vice-Presidente;
 - b) costituire e sciogliere i Gruppi Tematici, determinandone i requisiti per la costituzione;
 - c) nominare i componenti del Comitato di Indirizzo sulla base delle indicazioni ricevute dai soggetti di cui all'articolo 15.2;
 - d) predisporre, sulla base dei contributi dei Gruppi Tematici, il Piano di azione ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea e, in coerenza con il Piano, individuare i progetti;
 - e) monitorare l'avanzamento delle attività e dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione dell'Associazione, sia in termini di sviluppo tecnologico, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Associazione, sia di ricadute sulla competitività industriale dei settori di riferimento;
 - f) effettuare il coordinamento con altre associazioni con caratteristiche analoghe per definire linee comuni d'intervento, al fine di favorire il consolidamento di politiche di sistema e di masse critiche più ampie ed efficaci;
 - g) interfacciarsi con i policy maker come portatore degli interessi dei settori industriali di riferimento;
 - h) proporre l'ordine del giorno dell'Assemblea;
 - i) proporre all'Assemblea l'importo delle quote associative di ingresso e una tantum ed eventuali altre modalità per raccogliere i contributi finanziari dagli associati;
 - j) disporre di pieni poteri di gestione operativa e finanziaria, compreso il diritto di dare esecuzione a qualsiasi atto amministrativo e di intraprendere tutte le misure necessarie, compresi i procedimenti giudiziari quali a titolo esemplificativo acquistare ed alienare beni mobili ed immobili, accettare donazioni, eredità e legati;
 - k) predisporre regolamenti finalizzati a disciplinare le attività dell'Associazione, da sottoporre

- all'approvazione dell'Assemblea;
- l) vigilare circa l'osservanza dello statuto da parte dei soci;
 - m) predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea;
 - n) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
 - o) proporre all'Assemblea l'ammissione di nuovi soci ordinari ed adottare i provvedimenti di richiamo, diffida, e proporre i provvedimenti di esclusione all'Assemblea;
 - p) sottoporre all'Assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni, mozioni formulate dai soci e modifiche dello Statuto;
 - q) decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;
 - r) conferire incarichi a soggetti terzi per la realizzazione degli scopi statutari e deliberare in merito all'assunzione del personale e al conferimento degli incarichi a collaboratori e consulenti;
 - s) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente Statuto espressamente demandata all'Assemblea o ad altri organi.
- 12.5 Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice con la presenza della maggioranza dei componenti.
- 12.6 L'appartenenza al Comitato di coordinamento e gestione cessa:
- a) per dimissioni, presentate per iscritto al Presidente dell'Associazione;
 - b) per esclusione, che si verificherà ogni qualvolta un consigliere sia assente, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive del Comitato. La relativa delibera deve essere assunta dal Comitato stesso.
 - c) alla scadenza del mandato.
- 12.7 Qualora venissero a mancare uno o più consiglieri, l'Assemblea ha l'obbligo alla prima riunione utile di eleggere i consiglieri mancanti. Questi ultimi, restano in carica sino alla scadenza del Comitato di coordinamento e gestione.
- 12.8 La carica di consigliere è gratuita, salvo eventuali rimborsi per le spese sostenute, nei limiti degli stanziamenti stabiliti dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio.
- 12.9 Il Comitato di coordinamento e gestione può delegare parte dei suoi poteri a uno o più dei propri membri.
- 12.10 Le riunioni del Comitato di coordinamento e gestione potranno tenersi, in caso di necessità, anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che:
- a) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, alla votazione contestuale sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - b) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
 - c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione.

Articolo 13 - Comitato scientifico e di indirizzo

- 13.1 Il Comitato Scientifico e di Indirizzo, nel numero massimo di 15 membri, ha ruolo consultivo ed è composto da esponenti di vertice o comunque autorevoli rappresentanti di ciascun socio, da esperti esterni di elevata qualificazione in ambito cybersecurity e da un rappresentante per i DIH con i quali sono stipulati accordi di collaborazione. Può partecipare alle riunioni del Comitato un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, su richiesta dello stesso Ministero o su invito da parte del Comitato. Tutti i membri del Comitato hanno diritto di voto e sono rieleggibili.
- 13.2 Il Comitato cura la definizione e l'aggiornamento dell'Agenda Strategica per la Ricerca, Formazione, Orientamento e per i piani operativi e finanziari, formula proposte in merito allo sviluppo di iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi dell'Associazione, esprime il parere sui progetti che intende sviluppare l'Associazione, valuta i risultati

- conseguiti in ordine alle singole iniziative poste in essere dall'Associazione.
- 13.3 Il Comitato scientifico e della formazione in particolare supporta il Comitato di coordinamento e gestione nella definizione e aggiornamento delle strategie di sviluppo tecnologico, delle priorità di innovazione e nel coordinamento delle attività operative sui temi tecnologici, sia all'interno (attività di roadmapping tecnologico) sia all'esterno (relazioni tecnico-scientifiche a livello nazionale ed internazionale).
- 13.4 Il Comitato scientifico e di indirizzo elegge al suo interno un coordinatore quale "Responsabile del programma di attività", rieleggibile per non più di ulteriori due mandati. Il coordinatore partecipa con diritto di voto alle riunioni del Comitato di coordinamento e gestione.
- 13.5 Il Comitato scientifico e di indirizzo resta in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio e viene designato dall'Assemblea generale, che ne determina anche il numero dei componenti.

Articolo 14 - Gruppi Tematici

- 14.1 Possono essere costituiti Gruppi Tematici per considerare e discutere questioni specifiche di interesse comune per l'Associazione, sotto la supervisione del Comitato di coordinamento e gestione.
- 14.2 La costituzione e lo scioglimento dei Gruppi Tematici sono di competenza del Comitato di coordinamento e gestione, che dovrà approvare tutte le dichiarazioni di intenti e le attribuzioni di ciascun Gruppo Tematico.

Articolo 15 - Organo di Controllo

- 15.1 L'Organo di Controllo, composto o da collegio di revisori composto da 3 professionisti o da un revisore unico eletti dall'Assemblea - iscritti al registro dei Revisori Legali - rimane in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio: I singoli membri possono essere riconfermati per non più di un mandato.
- 15.2 L'Organo di Controllo verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, certifica la regolarità del bilancio preventivo e consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
- 15.3 Ai membri dell'Organo di Controllo potrà, eventualmente, essere riconosciuto un compenso che non potrà essere superiore ai limiti previsti dalla normativa di settore per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni.

Articolo 16 - Bilancio

- 16.1 L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Spetta al Comitato di Coordinamento e gestione redigere entro il 30 novembre di ciascun anno il bilancio preventivo per l'anno successivo.
- 16.2 Il bilancio di previsione deve essere sottoposto alla valutazione ed all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 31 dicembre di ogni anno.
- 16.3 Al termine dell'esercizio il Comitato di coordinamento e gestione provvede alla redazione del bilancio consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce.
- 16.4 È vietata la distribuzione fra i soci di utili e/o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Articolo 17 – Diritti di proprietà intellettuale

- 17.1** I diritti di proprietà intellettuale inerenti le attività svolte dall'Associazione come soggetto esecutore saranno disciplinati da apposito Regolamento proposto all'Assemblea dal Comitato di gestione. Fatti salvi i diritti di titolarità che resteranno in capo alle parti esecutrici, il Regolamento dovrà disciplinare i diritti relativi al *background* degli Associati sui quali nessun Socio può avanzare alcuna pretesa e i diritti di *foreground* per i quali, in relazione ad attività di natura non competitiva, l'Associazione potrà disporre di diritto di utilizzo non esclusivo senza oneri. Il Regolamento dovrà altresì essere in linea con i regolamenti e le disposizioni vigenti per ciascun Socio e con le linee guida utilizzate a livello comunitario per lo svolgimento congiunto di attività di ricerca e sviluppo.

Articolo 18 - Modifiche dello Statuto e scioglimento

- 18.1 Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea dal Comitato di coordinamento e gestione o da almeno un decimo dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 18.2 Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposta dal Comitato di coordinamento e gestione e approvato, con il voto favorevole, di almeno tre quarti dei soci dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno, che dovrà provvedere anche alla nomina di uno o più liquidatori.
- 18.3 Il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto ad altri enti senza scopo di lucro con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
- 18.4 In caso di scioglimento, nessuno dei soci è tenuto a farsi carico di assumere personale dipendente dei soci e/o dell'Associazione.

Articolo 19 - Norma di rinvio

- 19.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 20 – Foro competente

- 20.1 Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Statuto è competente il foro di Roma.

Articolo 21 – Clausola di conciliazione

- 21.1 Qualunque controversia dovesse insorgere tra i membri e gli organi dell'Associazione o tra alcuni di essi e l'Associazione stessa, sarà sottoposta alla procedura di conciliazione da parte dell'organismo di conciliazione competente, in base al relativo regolamento. Le parti si impegnano a ricorrere alla procedura di conciliazione dell'organismo preposto prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

ALLEGATO 2

Bozza atto costitutivo

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Repertori.....

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2019 (duemiladiciannove) il giorno xx (.....) del mese di xxx. In Roma, (dati notaio), certa della identità personale dei Comparenti, personalmente si sono costituiti:

- Dati di ciascun partner

è costituita una associazione ai sensi degli artt. 14 e s.s. del codice civile, denominata: “Cyber 4.0” (di seguito anche la “Associazione”).

2. La Associazione ha sede in Roma. L’indirizzo completo della Associazione è inizialmente in Piazzale Aldo Moro, 5.

3. La Associazione svolge la sua attività senza fini di lucro e si propone di sviluppare, coordinare, attuare un programma di attività – comprendente servizi di orientamento e formazione alle imprese nonché l’attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale - finalizzato alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e l’adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0 nell’area tematica della cybersecurity, incluse specifiche declinazioni tematiche su e-health, automotive e spazio. L’associazione persegue le suddette finalità sia mediante l'utilizzazione delle competenze dei Soci sia mediante la predisposizione e l’esecuzione di progetti di ricerca nel quadro dei programmi nazionali ed internazionali di cui alle leggi per tempo vigenti 3.2 In particolare, al fine di conseguire tale obiettivo, l’Associazione si impegna a coordinare le attività di un partenariato pubblico-privato, denominato “Centro di Competenza ad alta specializzazione Cyber 4.0”, in linea con quanto definito nel D.D. 29.01.2018 della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese (DGPICPMI), attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n.214 del 12.09.2017.

4. La Associazione è retta dallo statuto che si allega al presente atto, di seguito lo “Statuto”.

5. A costituire il Fondo di Dotazione iniziale della Associazione, i Comparenti destinano la somma di euro (verifiche in corso rispetto a requisiti prefettura) e, a costituire il Fondo di Gestione, i Comparenti destinano la somma di euro (idem) per un importo complessivo pari a euro 235.000,00, versato dai Comparenti come risulta nella tabella allegata Il Fondo di dotazione e di gestione sono stati versati per l’importo di euro con deposito fiduciario presso il notaio come risulta da attestazione bancaria in data che in copia conforme si allega al presente atto

6. Ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto, i Comparenti determinano in xx il numero dei componenti del Comitato di coordinamento e gestione della Associazione, designando a tale carica:

- *dati membri*

7. Ai sensi dell’articolo 13 dello Statuto, i Comparenti determinano in 15 il numero dei componenti del Comitato scientifico e di indirizzo, che saranno designati nella prima riunione dell’Assemblea.

8. Ai sensi dell’articolo 15 dello Statuto, i Comparenti nominano Revisore Unico (*dati revisore*)

9. L’esercizio finanziario della Associazione si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2019.

10. Al Presidente vengono conferiti i poteri di cui all’articolo 11 dello Statuto e sono altresì conferiti tutti i poteri necessari e opportuni per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Associazione e con facoltà di apportare al presente atto ed allo statuto, qui allegato, tutte le modificazioni, soppressioni od aggiunte che venissero a tal fine richieste dalle competenti autorità.

11. Le spese tutte del presente, annesse e dipendenti, sono a carico della Associazione